

Il caso - Portati via computer, materiale scolastico e defibrillatore. Danni per oltre seimila euro, vandalizzata la scuola

Furto all'istituto Focaccia: molti danni

Amara sorpresa ieri mattina per la dirigente scolastica dell'istituto Focaccia di Salerno. A poche ore dall'inizio delle lezioni, che prevedeva anche la tappa di "Non fare lo sbronzo, la vita ti aspetta", iniziativa messa in campo dall'amministrazione comunale di Salerno per parlare di sicurezza, l'amara sorpresa: ignori durante la notte si sono introdotti all'interno della struttura scolastica portando via pc, materiale scolastico e il defibrillatore, distruggendo anche porte e alcuni uffici con danni per oltre seimila euro. Stando ad una prima ricostruzione, i malviventi sono riusciti a disattivare sia il sistema di allarme che la videosorveglianza agendo indisturbati. «Proprio questa notte il Focaccia è stato funestato da un vile atto compiuto da delinquenti, che si sono introdotti nella scuola e non solo hanno rubato computer, materiale scolastico e defibrillatore, ma con folle compiacimento vandalistico hanno sfondato porte, messo a soqquadro le carte della segreteria e della presidenza, disattivato il sistema di allarme e videosorveglianza, il che renderà ancora più complicato risalire agli autori di questo scempio - ha detto il primo cittadino -



L'incontro al Focaccia

Io personalmente e l'amministrazione comunale abbiamo voluto esprimere la nostra vicinanza alla dirigente, ai docenti, al personale scolastico, agli studenti e abbiamo voluto tenere questa iniziativa, nonostante tutto, volendo affermare seppur simbolicamente che l'azione di qualche delinquente non ferma il ten-

tativo educativo che la scuola conduce, anche con il supporto delle istituzioni». Rispetto al furto avvenuto ieri mattina ci sono in corso le indagini da parte della Polizia di Stato con il supporto degli agenti della sezione scientifica hanno effettuato tutti i rilievi utili per risalire ai responsabili.

Il fatto - La solidarietà del Sottosegretario Mit

Calcio, Ferrante: "Condanna violenze a Salerno, solidarietà agli agenti"

«Gli scontri che si sono verificati ieri all'esterno dello stadio Arechi, prima della partita Salernitana - Fiorentina, sono inaccettabili. Esprimo la più profonda condanna nei confronti degli atti di violenza che hanno causato il ferimento di 10 agenti. A loro va tutta la mia solidarietà con gli auguri di pronta guarigione. Le Forze dell'ordine tutelano e garantiscono la sicurezza pubblica ed è solo grazie al loro intervento che si è evitato uno scontro ancor più grave tra i tifosi. Auspicio che i responsabili vengano prontamente individuati e che le tifoserie respingano una volta per tutte i criminali che calpestano i sani valori dello sport». Lo scrive il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante.

Al via corsi per saldatori e impiantisti industriali

Con Eduwork nasce polo formativo del sud Italia orientato al lavoro

Garantire opportunità occupazionali da un lato e fornire alle aziende le risorse umane necessarie per essere competitive sul mercato del lavoro. Eduwork, il primo polo formativo del Sud Italia orientato al lavoro per saldatori e impiantisti industriali, nasce con questo obiettivo ed è il nuovo progetto di Fmrs Group, network d'impresche che opera nel campo della formazione per il lavoro, per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Nell'ultimo periodo si assiste ad un forte mismatch, ovvero la mancata corrispondenza della domanda di lavoro da parte delle imprese e l'offerta dei lavoratori. Secondo un'analisi svolta da ResearchHu Institute per Eduwork, nel 2023 c'è stata una crescente domanda di professionisti del settore tecnico industriale e un mismatch pari al 40% - una richiesta che supera il 3,2% della media annua (rielaborazione dati ResearchHu su dati Excelsior Unioncamere). Questo gap di professionisti si è tradotto per le aziende italiane in una perdita di 49,3 miliardi di euro. Il nuovo polo nasce in risposta alle mutevoli esigenze del mercato che verranno discusse e presentate durante l'evento di inaugurazione che si terrà lunedì 29 aprile, alle ore 10.30, in via Leonardo Da Vinci 15 a Pontecagnano Faiano (Salerno). Eduwork ha il patrocinio di Confindustria Salerno, Cisl Salerno, Fim Cisl Salerno, Cgil Regione Campania, Confindustria Abruzzo medio Adriatico delle province di Chieti Pescara e Teramo e della Provincia di Salerno. I partner tecnici sono Wuerth, Esab e Martec.

Il fatto - Per tutelare lavoro e la dignità dei lavoratori la proposta dei referendum

Quasi in 400 all'assemblea delle assemblee di Cgil

Al Saint Joseph Resort di Salerno non si aspettavano di certo una partecipazione così straordinaria, a tratta, da brividi. Quasi in 400 hanno partecipato, infatti, all'Assemblea delle Assemblee Generali di Categoria. Presenti tutte le dodici categorie e tantissime Associazioni, religiose e laiche. Al tavolo di presidenza il Segretario Generale Cgil Salerno, Antonio Apadula, i Segretari della Camera Confederale del Lavoro Maria Sueva Manzione e Luigi Adinolfi, il Segretario Generale Cgil Napoli e Campania Nicola Ricci e il Segretario Organizzativo Cgil Nazionale, Luigi Giove. Il confronto è stato coordinato dal presidente dell'assemblea di Salerno Pasqualino Picca. Ad aprire i lavori il segretario Antonio Apadula che, nel suo intervento, ha toccato tutti i punti focali dell'iniziativa: sicurezza, sanità, salari, contratti, fisco e pensioni. Apadula ha ricordato i numeri devastanti dei morti sul lavoro. «Negli ultimi vent'anni sono 26mila i morti sul lavoro. Nel 2023, 1041. Nei primi tre mesi di questo 2024, si è registrata un'incidenza del 20% in più rispetto al 2023, pari ad una media di tre morti al giorno» -

ha affermato Apadula che, non riuscendo a trattenere la commozone, ha chiesto alla platea un minuto di silenzio. «Lavoro è libertà, dignità, possibilità di immaginare e costruire il futuro. Non sono morti sul lavoro. Sono veri e propri omicidi normalizzati dall'assenza di regole, di controlli e di norme che, se pure ci sono, non vengono rispettate. Esistono strumenti per eliminare questa piaga sociale». Il segretario generale di Salerno ha poi parlato del caso Scurati e del pericoloso processo di censura che il governo Meloni sta mettendo in atto. Di fatto l'Assemblea di ieri, come tutte quelle che si stanno svolgendo in Italia, hanno la funzione di entrare nel vivo della campagna referendaria. Tre temi per quattro quesiti. I primi due sui licenziamenti: uno sul superamento del contratto a tutele crescenti e l'altro sull'indennizzo nelle piccole imprese, previsti dal Jobs act; il terzo sulla reintroduzione delle causali per i contratti a termine; il quarto è relativo agli appalti, sulla responsabilità del committente sugli infortuni. «I referendum proposti dalla Cgil - ha detto il segretario ge-

nerale Nicola Ricci - sono la risposta politica che il sindacato vuole dare a questo Governo di destra e per cambiare le leggi in questo Paese. La nostra è una battaglia di democrazia che vogliamo portare avanti. Sabato scorso siamo scesi in piazza a Roma, insieme alla Uil, per far sentire a questo Governo la voce del Paese reale che chiede salute e sicurezza sul lavoro, diritto alla cura e alla sanità pubblica e una riforma vera del fisco e dei salari. E poi siamo in campo - ha proseguito - per sventare il tentativo di stravolgere la nostra Costituzione attraverso i disegni di legge su Autonomia differenziata e Premierato, che contrasteremo con tutti i mezzi e le forze a nostra disposizione». Sui referendum pone l'accento anche Giove: «Per tutelare il lavoro e la dignità dei lavoratori presenteremo quesiti referendari cominceremo il prossimo 25 aprile la raccolta delle firme abbiamo scelto il 25 aprile perché riteniamo che bisogna liberare il lavoro dalla sudditanza nei confronti del profitto e dell'impresa e della ricattabilità delle lavoratrici e dei lavoratori» - conclude il segretario organizzativo della Cgil nazionale.

Il caso - Accaduto nei giorni scorsi a Matierno

Distruzione nido di rondine a Salerno, la segnalazione alle Istituzioni preposte

Dopo aver svernato a sud del Sahara o nel subcontinente indiano, le rondini stanno tornando in Italia. Se riescono a sopravvivere durante il percorso, sono pronte, da animali abitudinari quali sono, ad utilizzare sempre gli stessi nidi. Spesso, però, non li trovano, distrutti dalla mano dell'uomo, per ignoranza o pura cattiveria. E quello che è successo pochi giorni fa a Salerno in via Roberto Mazzetti - Casa Roma (quartiere Matierno), dove dei vandali, commettendo un reato in quanto si tratta di specie particolarmente protette, hanno distrutto un nido, attorno al quale da giorni una coppia di rondini vi svolazzava intorno. Per fortuna era vuoto, nessun uovo era stato ancora depresso. La coppia di rondini, nei giorni successivi, privata del nido, ha cercato un riparo di fortuna in prossimità del nido distrutto, restando esposta al freddo delle ore notturne. Quel nido utilizzato da almeno tre anni, che ha visto volare decine di piccoli ed ha resistito alle intemperie, è stato distrutto con un colpo di spugna da persone dall'animo misero, incapaci di apprezzare tanta bellezza. È stata pertanto inviata una segnalazione con documentazione fotografica al Sindaco Vincenzo Napoli, all'Assessore all'Ambiente del Comune di Salerno, alla Polizia Municipale, al Distretto ASL Veterinaria, ai Carabinieri Forestali e del Nucleo Operativo Ecologico di Salerno, richiedendo venga accertato se, nei fatti sopra esposti, vi siano estremi penalmente rilevanti ed auspicando che i responsabili vengano perseguiti a norma di legge.